

## 5.1 Premessa metodologica

**I**l Comune di Pietrasanta ha deciso di redigere il bilancio sociale per evidenziare le relazioni intrattenute con i vari portatori di interesse e per rendicontare, in modo alternativo rispetto alle modalità di compilazione e presentazione del bilancio d'esercizio, le azioni e gli interventi intrapresi in termini di ricadute sul territorio e sulla società civile, di efficienza e di coerenza con gli obiettivi enucleati nel mandato.

Tale intento nasce dal desiderio di responsabilizzare sempre più gli amministratori e di incrementare le motivazioni del personale dell'Ente, nella consapevolezza che siffatto documento costituisce un utile spunto di riflessione sull'impegno profuso dall'Amministrazione e sulla correttezza della sua attività.

Per la redazione del bilancio sociale il Comune si è avvalso in parte di consulenti esterni, con competenze specifiche nell'individuazione delle migliori linee metodologiche, in parte delle risorse interne.

Al riguardo, sono state coinvolte tutte le articolazioni organizzative dell'Ente, che in vario modo e misura hanno contribuito a raccogliere e coordinare dati sia contabili sia extracontabili, operando là dove possibile con la massima sinergia. Tale coinvolgimento ha reso possibile la stesura del documento in oggetto, e nella premessa metodologica si ritiene necessario presentare alcune chiavi di lettura che semplifichino l'interpretazione dei dati quantitativi.

Innanzitutto di seguito vengono presentate le entrate del Comune suddivise nei vari titoli e utili ad indicare le principali fonti di finanziamento delle attività svolte dall'Ente sul territorio. Dopo le entrate sono presentati i valori accorpatis per evidenziare il totale delle spese per le quali

non si distingue la provenienza: si tratta invero del superamento delle metodologie contabili necessario per rendere il documento di più immediata e facile lettura e percezione da parte del cittadino, anche se in realtà si ritiene di dover precisare che mentre le spese correnti presentano nel tempo un andamento standardizzato – ovvero risultano dedicate sempre alle stesse voci – le spese per investimento subiscono forti variazioni poiché sono ancorate alle necessità che di volta in volta si presentano sul territorio.

### 5.2 Le entrate del Comune

La presentazione delle entrate del Comune consente di dare trasparenza all'entità delle disponibilità di volta in volta utilizzate per finanziare i molteplici servizi offerti alla collettività. Nella stesura del presente bilancio sociale i dati utili concernono l'anno 2003.

In particolare, come chiave di lettura, si ricorda che le entrate del Comune si suddividono in 6 titoli e riguardano le entrate tributarie (titolo 1), quelle derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione (titolo II), le entrate extratributarie (titolo III), quelle derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (titolo IV), derivanti da accensioni di prestiti (titolo V) e da servizi per conto terzi (titolo VI).

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziameti definitivi di bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazioni dei residui	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
			Riscossioni	Residui da riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B+C)	E = (+/-) A-D
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G+H)	
		Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O = C+H)	Impegni al 31 dicembre (P = D+I)	L = (+/-) F-I
<b>Riepilogo dei titoli</b>						
TIT. I ENTRATE TRIBUTARIE	RS	13.878.477	5.193.943	8.570.275	13.764.218	114.259
	CP	14.640.951	6.334.163	7.731.230	14.065.392	575.559
	T	28.519.428	11.528.106	16.301.505	27.829.611	
TIT. II ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI STATO, REGIONE E ALTRI ENTI PUBBLICI	RS	1.414.277	351.150	928.188	1.279.337	134.939
	CP	5.725.177	5.316.253	644.026	5.960.280	- 235.102
	T	7.139.454	5.667.403	1.572.214	7.239.617	
TIT. III ENTRATE EXTRATRIBUTA RIE	RS	5.474.496	3.909.085	1.588.653	5.497.738	- 23.241
	CP	7.619.973	4.486.801	3.107.626	7.594.427	25.546
	T	13.094.469	8.395.886	4.696.279	13.092.165	
TIT. IV ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENT I DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	RS	23.541.137	8.957.346	14.583.791	23.541.137	0
	CP	20.479.074	14.079.473	2.987.576	17.067.049	3.412.025
	T	44.020.210	23.036.819	17.571.367	40.608.186	
TIT. V ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	RS	1.786.915	81.447	1.705.467	1.786.915	0
	CP	4.834.548	0	400.000	400.000	4.434.548
	T	6.621.463	81.447	2.105.467	2.186.915	
TIT. VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	1.521.854	186.721	1.335.133	1.521.854	0
	CP	9.285.796	8.199.644	636.808	8.836.452	449.344
	T	10.807.650	8.386.365	1.971.941	10.358.305	
<b>TOTALE GENERALE</b>	RS	47.617.156	18.679.692	28.711.507	47.391.199	225.957
	CP	62.585.519	38.416.334	15.507.266	53.923.600	8.661.918
	T	110.202.675	57.096.026	44.218.773	101.314.799	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	47.617.156	18.679.692	28.711.507	47.391.199	225.957
	CP	62.585.519	38.416.334	15.507.266	53.923.600	8.661.918
	T	110.202.675	57.096.026	44.218.773	101.314.799	

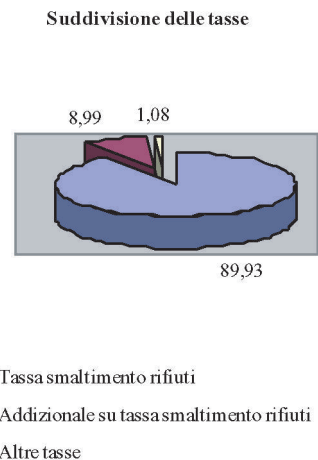
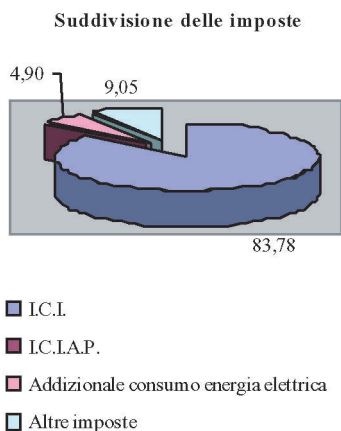
### 5.3 Le entrate correnti

Le entrate correnti sono destinate a finanziare le spese di gestione e di funzionamento dei servizi offerti dal Comune e si suddividono in entrate tributarie, in contributi e trasferimenti nonché extratributarie e la loro entità per l'anno 2003 è riferita nella seguente tabella .

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI ANNO 2003 (IN EURO)</b>
Imposte	9.222.363
Tasse	4.813.968
Tributi speciali e altre entrate tributarie	29.061
<b>TOT. TITOLO 1 - TRIBUTARIE</b>	<b>14.065.392</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.450.182
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	622.091
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	391.030
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	496.976
<b>TOT. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI</b>	<b>5.960.279</b>
Proventi dei servizi pubblici	4.643.899
Proventi dei beni dell'Ente	738.094
Interessi su anticipazioni e crediti	499.197
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	764.044
Proventi diversi	949.193
<b>TOT. TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>7.594.427</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>27.620.098</b>

#### Analisi delle entrate tributarie

<b>CATEGORIE</b>	<b>ACCERTAMENTI ANNO 2003 (IN EURO)</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>9.222.363</b>
I.C.I.	7.726.367
I.C.I.A.P.	0
Imposta comunale sulla pubblicità	209.355
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	452.228
Altre imposte	834.413
<b>TASSE</b>	<b>4.813.968</b>
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.329.062
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	432.906
Altre tasse	52.000
<b>TRIBUTI SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE</b>	<b>29.061</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	29.061
Tributi speciali	0
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>14.065.392</b>



Le entrate tributarie sono alimentate in via prioritaria dalle imposte, nella misura del 65,57% del totale, seguite dalle tasse con il 34,22% e dai tributi speciali con lo 0,21%. Tra le imposte pesa per l'83,78% il gettito I.C.I. (l'imposta comunale sugli immobili), mentre sono trascurabili le altre voci quali l'imposta comunale sulla pubblicità, sul consumo di energia elettrica e le altre imposte. Si ricorda altresì che l'I.C.I. rappresenta, da sola, il 27,90% delle spese correnti, ovvero di tutte quelle spese ricorrenti del Comune come ad esempio gli stipendi del personale e l'acquisto di beni e servizi. Con riferimento al totale della popolazione residente nel Comune al 31 dicembre 2003, si può

affermare che i proventi I.C.I. pesano per 315,76 Euro procapite/anno. Un'interpretazione corretta di tale dato deve tener conto del fatto che, come sempre accade nelle zone turistiche, sono numerose le abitazioni dei non residenti, soggette ad un'aliquota più elevata, essendo nella maggior parte dei casi seconde case e senza possibilità di detrazione fiscale. Tra le tasse predomina indiscussa, con l'89,93% sul totale delle tasse, quella relativa allo smaltimento rifiuti solidi urbani, con un peso procapite/anno di 176,92 Euro, mentre tra i tributi speciali, seppur con un peso esiguo, si trovano i diritti sulle pubbliche affissioni.

**Analisi delle entrate extratributarie**

CATEGORIE	ACCERTAMENTI ANNO 2003 (IN EURO)
<b>PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>4.643.900</b>
Proventi uffici di conciliazione	317.147
Diritti anagrafe e stato civile	18.101
Proventi altre categorie generali	2.066
Polizia municipale risorse generali	24.372
Polizia municipale proventi codice della strada	876.331
Prov. ass. scol., trasporto, refezioni e altri	401.862
Prov. biblioteca, musei e pinacoteche	42.137
Attività teatrali e servizi diversi culturali	1.005.287
Prov. impianti sportivi	78.242
Servizi turistici	278.386
Viabilità e servizi connessi	800.000
Prov. servizio idrico integrato	0
Asili nido	68.710
Servizio necroscopico e cimiteriale	576.391
Fiere e mercati	131.628
Mattatoio e servizi connessi	23.240
<b>PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE</b>	<b>738.094</b>
Gestione dei fabbricati	738.094
<b>INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI</b>	<b>499.197</b>
Interessi su depositi di denaro	499.197
<b>UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI, DIVIDENDI</b>	<b>764.043</b>
Utili netti di aziende speciali e partecipate	764.043
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>949.193</b>
Proventi diversi	949.193
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>7.594.427</b>

Tra le entrate extratributarie assumono un'importanza dominante quelle relative alle attività teatrali e ai servizi culturali connessi, con un peso sul totale pari al 13,24%, seguite dalle infrazioni del codice della strada, con l'11,54% e dai servizi connessi alla viabilità che pesano per il 10,53%.

#### 5.4 Le entrate da alienazione e da proventi per il rilascio delle concessioni edilizie

CATEGORIE	ACCERTAMENTI ANNO 2003 (IN EURO)
<b>ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI</b>	<b>4.252.961</b>
Alienazione beni mobili e diritti reali su beni mobili	19.000
Alienazione beni immobili e diritti reali su beni immobili	4.233.961
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO</b>	<b>4.141.618</b>
Trasferimenti ordinari di capitali dallo Stato	4.141.618
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE</b>	<b>2.857.206</b>
Trasferimenti di capitali dalla regione straordinari	2.857.206
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>237.000</b>
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	237.000
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI</b>	<b>5.178.264</b>
Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	5.019.354
Trasferimenti di capitali straordinari da altri soggetti	158.910
<b>RISCOSSIONE CREDITI</b>	<b>400.000</b>
Riscossione da depositi bancari	400.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>17.067.049</b>

Le entrate del titolo 4 derivano, oltre che dagli introiti relativi alle alienazioni di beni patrimoniali mobili e immobili, dal rilascio delle concessioni edilizie, dai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione o altri Enti pubblici o soggetti, questi ultimi erogati e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri investimenti patrimoniali necessari per migliorare i servizi offerti all'insieme dei cittadini. Si ricorda tuttavia che le entrate summenzionate possono subire nel tempo andamenti alterni, in quanto strettamente correlate ad avvenimenti di carattere straordinario, ovvero a necessità territoriali che – ancorché pianificate e programmate dal Comune – non sempre sono pienamente governabili.

#### 5.5 L'accensione di nuovi prestiti e l'indebitamento complessivo

Nel titolo V delle entrate del Comune si annoverano i valori relativi ai prestiti concessi dal mercato del credito attraverso la concessione di prestiti, nella forma sia dell'accensione di mutui, sia nella forma dei prestiti obbligazionari. L'esposizione debitoria, nel caso degli Enti locali, non può superare alcuni limiti previsti dalla normativa vigente e deve tener conto dell'equilibrio economico e finanziario complessivo. In più, si ricorda che dal 1993 i finanziamenti acquisiti sul mercato non sono più assistiti, in alcun modo, da una contribuzione a carico dello Stato, ma gravano interamente sul bilancio d'esercizio. La posizione del Comune di Pietrasanta evidenzia un ricorso piuttosto esiguo al mercato del credito, pari a 400.000 Euro, nell'anno 2003. L'obiettivo è infatti quello di ricorrere a forme di indebitamento più vantaggiose tra quelle offerte dal mercato finanziario, rispetto a quelle convenzionali.

## 5.6 Le spese del Comune

Per conoscere le scelte gestionali e operative del Comune di Pietrasanta e le ricadute delle stesse sul benessere delle varie categorie di stakeholders è necessario enucleare i titoli di spesa dal rendi-

conto riferito all'anno 2003, per poi procedere ad opportune riclassificazioni delle voci e dare conto del valore generato per ogni portatore di interesse. Per dare visibilità e trasparenza alle elaborazioni adottate nella compilazione del Bilancio Sociale si riferisce di seguito il riepilogo delle spese complessive.

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazioni dei residui	Impegni	Minori residui o economie
			Pagamenti	Residui da riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B+C)	E = (+/-) A-D
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G+H)	
		Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O = C+H)	Impegni al 31 dicembre (P = D+I)	L = (+/-) F-I
<b>Riepilogo dei titoli</b>						
TIT. I SPESE CORRENTI	RS	12.786.862	7.240.614	4.743.997	11.984.612	802.250
	CP	28.088.080	18.020.006	9.664.622	27.684.628	403.452
	T	40.874.942	25.260.620	14.408.619	39.669.240	
TIT. II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	34.231.608	9.315.416	24.842.125	34.157.541	74.067
	CP	21.968.193	4.739.114	11.450.219	16.189.333	5.778.860
	T	56.199.801	14.054.530	36.292.344	50.346.874	
TIT. III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	RS	0	0	0	0	0
	CP	4.006.517	1.816.877	0	1.816.877	2.189.640
	T	4.006.517	1.816.877	0	1.816.877	
TIT. IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	1.303.033	399.934	903.098	1.303.033	0
	CP	9.285.796	7.458.435	1.378.016	8.836.452	449.344
	T	10.588.829	7.858.369	2.281.114	10.139.485	
<b>TOTALE GENERALE</b>	RS	48.321.503	16.955.964	30.489.220	47.445.186	876.317
	CP	63.348.586	32.034.432	22.492.857	54.527.290	8.821.296
	T	111.670.089	48.990.396	52.982.077	101.972.476	
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	RS	48.321.503	16.955.964	30.489.220	47.445.186	876.317
	CP	63.348.586	32.034.432	22.492.857	54.527.290	8.821.296
	T	111.670.089	48.990.396	52.982.077	101.972.476	

Come evidenziato nel prospetto riepilogativo i titoli di spesa sono quattro:

**1. spese correnti:** sostenute per il personale e l'organizzazione, per l'acquisto di beni di consumo e materie prime, per prestazioni di servizi e interessi sui mutui, trasferimenti correnti, altri oneri di carattere ordinario e ripetitivo;

**2. spese in conto capitale:** sostenute per investimenti in opere pubbliche, in beni mobili e immobili, trasferimenti di capitali, per prestazioni di servizi di carattere straordinario;

**3. spese per rimborso prestiti:** quote di capitali

rimborsate di mutui e prestiti ottenuti;

**4. spese per servizi per conto di terzi:** spese che si compensano con partite in entrata di uguale importo.

## 5.7 La gestione delle reti relazionali: la riclassificazione delle spese

Le spese del conto consuntivo 2003 sono state destinate dal Comune allo svolgimento dei molteplici servizi sul territorio. Per verificare la coerenza tra gli obiettivi programmati dall'Ente e le azioni intraprese è necessario procedere ad una riclassificazione delle spese secondo due criteri:

il primo, definito “per funzioni”, ricalca le modalità di classificazione delle voci di spesa secondo le norme di legge, il secondo, definito “per portatori di interesse”, distribuisce la ricchezza del Comune alle varie classi di percettori. In quest’ultimo caso, aumenta la capacità comunicativa e relazionale dell’Ente nei confronti di tutti i cittadini presenti sul territorio. Resta inteso che le suddette riclassificazioni delle voci di spesa consentono di valutare la capacità del Comune di gestire in modo proficuo la sua attività in termini

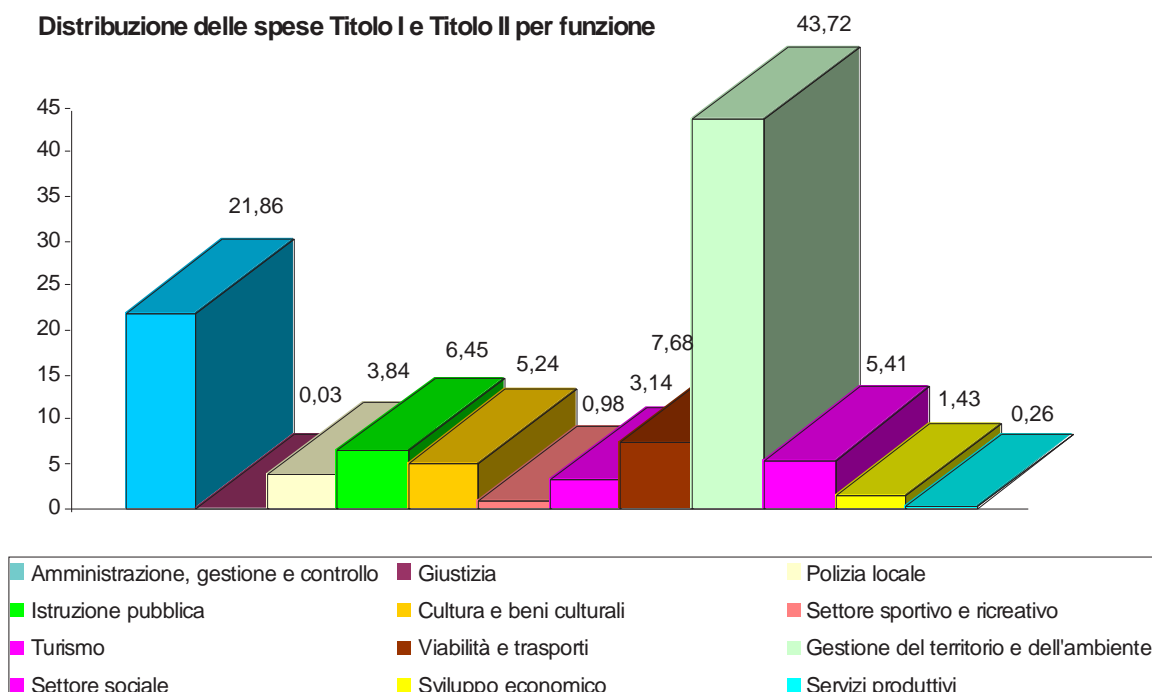
sia di efficiente utilizzo delle risorse in relazione ai risultati raggiunti sia di ricadute sul benessere collettivo, tenuto conto delle priorità di intervento.

### 5.8 La riclassificazione del consuntivo per tipo di spesa

Le spese del Titolo I (spese correnti) e del Titolo II (spese per investimenti) possono essere distribuite per funzioni e per macrofunzioni. Nel primo caso abbiamo:

Distribuzione delle spese Titolo I e Titolo II per funzione	Valore complessivo	Quota percentuale
Amministrazione, gestione e controllo	9.589.263	21,86%
Giustizia	13.111	0,03%
Polizia locale	1.683.118	3,84%
Istruzione pubblica	2.831.401	6,45%
Cultura e beni culturali	2.300.847	5,24%
Settore sportivo	432.079	0,98%
Campo turistico	1.379.067	3,14%
Viabilità e trasporti	3.346.835	7,63%
Gestione del territorio e dell’ambiente	19.180.751	43,72%
Settore sociale	2.373.321	5,41%
Sviluppo economico	628.818	1,43%
Servizi produttivi	11.5350	0,26%
<b>Totale</b>	<b>43.873.961</b>	<b>100,00%</b>

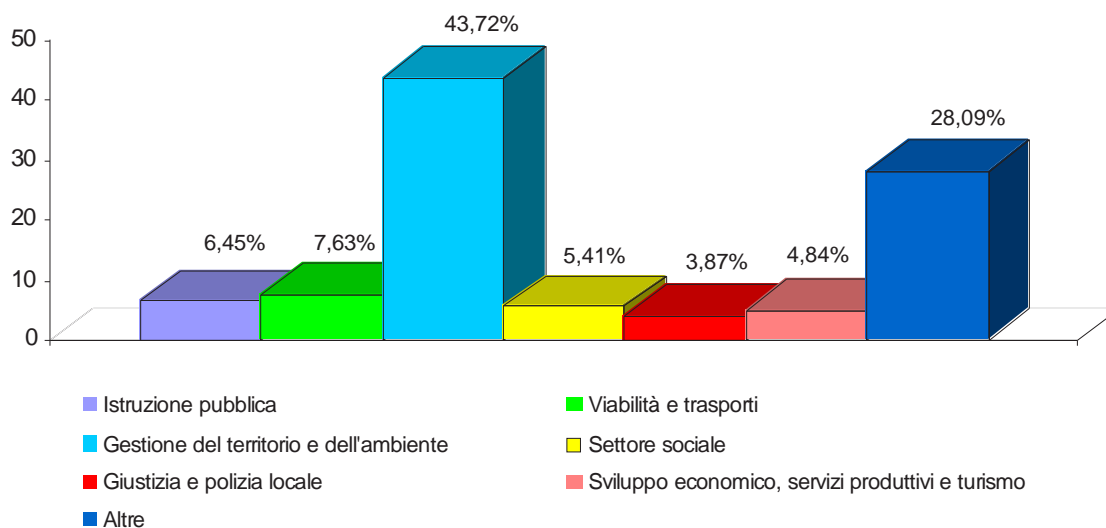
Distribuzione delle spese Titolo I e Titolo II per funzione



Nel secondo caso:

Distribuzione delle spese Titolo I e Titolo II per macrofunzioni	Valore complessivo	Quota percentuale
Istruzione pubblica	2.831.401	6,45%
Viabilità e trasporti	3.346.835	7,63%
Gestione del territorio e tutela ambientale	19.180.751	43,72%
Settore sociale	2.373.321	5,41%
Giustizie e polizia locale	1.696.229	3,87%
Sviluppo economico, servizi produttivi e turismo	2.123.235	4,84%
Altre	12.322.189	28,09%
<b>Totale</b>	<b>43.873.961</b>	<b>100,00%</b>

Distribuzione delle spese Titolo I e Titolo II per macrofunzioni



Le funzioni che assorbono la maggior parte delle spese totali sono costituite dalla gestione del territorio e tutela ambientale (43,72%), e dalla voce amministrazione, gestione e controllo

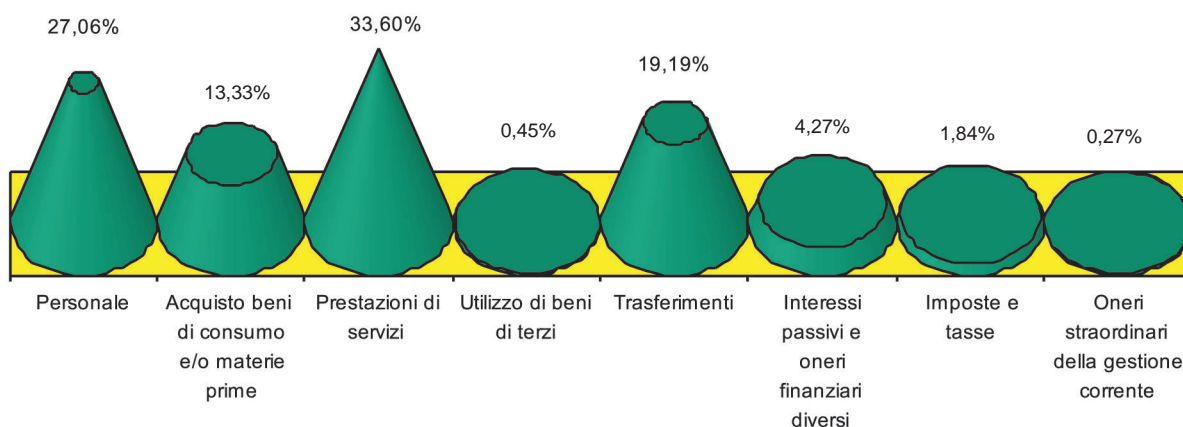
(21,86%), seguite a notevole distanza dalla funzione viabilità e trasporti (7,63%) e dall'istruzione pubblica (6,45%).



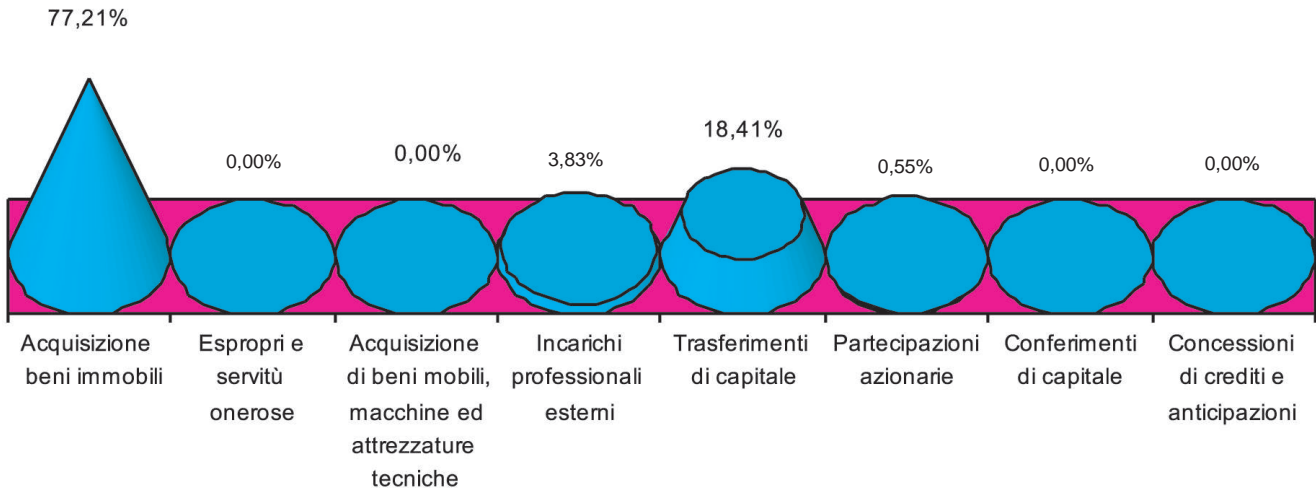
Passiamo ora alla suddivisione per tipo di spesa:

Distribuzione delle spese Titolo I per tipo di spesa	Valore complessivo	Quota percentuale
Personale	7.490.081	27,06%
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.689.360	13,33%
Prestazioni di servizi	9.303.220	33,60%
Utilizzo di beni di terzi	125.242	0,45%
Trasferimenti	5.311.337	19,19%
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.180.873	4,27%
Imposte e tasse	509.831	1,84%
Oneri straordinari della gestione corrente	74.684	0,27%
<b>Totale</b>	<b>27.684.628</b>	<b>100,00%</b>
Distribuzione delle spese Titolo II per tipo di spesa	Valore complessivo	Quota percentuale
Acquisizione beni immobili	12.499.990	77,21%
Espropri e servitù onerose	0	0%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche	0	0%
Incarichi professionali esterni	620.433	3,83%
Trasferimenti di capitale	2.980.000	18,41%
Partecipazioni azionarie	88.910	0,55%
Conferimenti di capitale	0	0%
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0%
<b>Totale</b>	<b>16.189.333</b>	<b>100,00%</b>

Destinazione delle spese Titolo I per tipo di spesa



## Destinazione delle spese Titolo II per tipo di spesa



Nelle aggregazioni per tipologia di spesa gli interventi più rilevanti del Titolo I sono rappresentati dalle prestazioni di servizi (in cui rientrano utenze, prestazioni d'opera e manutenzioni ordinarie per un peso totale del 33,60%), dalle spese del personale (27,06%), dai trasferimenti (contributi e attività di formazione professionale a bando per un peso complessivo del 19,19%) ed infine dall'acquisto di beni di consumo e/o materie prime (13,33%).

Da sole queste quattro voci ammontano al 93,18%. Nel Titolo II si nota una netta predominanza dell'acquisizione di beni immobili (77,21%), voce alimentata prevalentemente dagli investimenti nel servizio idrico integrato e nell'edilizia residenziale pubblica.

### 5.9 La riclassificazione del consuntivo per gruppi portatori di interessi

L'approfondimento delle reti relazionali che derivano dalle spese richiede che le medesime siano

associate ai percettori conformemente ad un approccio attento alle ricadute sugli interlocutori del Comune.

Pertanto, tutte le voci di spesa vengono di seguito aggregate in sette classi in modo da evidenziare la loro distribuzione ai vari gruppi portatori di interesse, spesso ulteriormente suddivisi in sottogruppi per esigenze di analiticità.

Le sette classi sono le seguenti:

1. spese per risorse umane;
2. spese per acquisti e prestazioni di servizi;
3. spese per trasferimenti;
4. spese per canoni, locazioni e noli;
5. spese per imposte;
6. spese per rimborso prestiti;
7. altre spese.

Nelle pagine successive ci riferiremo per la riclassificazione alle spese dei Titoli I, II e III del conto consuntivo 2003.

Distribuzione delle spese Titoli I, II e III per gruppi portatori di interesse	Valore complessivo	Quota percentuale
Spese per risorse umane	7.490.081	16,39%
Spese per acquisti e prestazioni di servizi	26.113.004	57,15%
Spese per trasferimenti	5.311.337	11,63%
Spese per imposte e tasse	509.831	1,12%
Spese per rimborso prestiti in quota capitale e interessi	2.997.750	6,56%
Altre spese	3.268.836	7,15%
<b>Totale</b>	<b>45.690.839</b>	<b>100,00%</b>

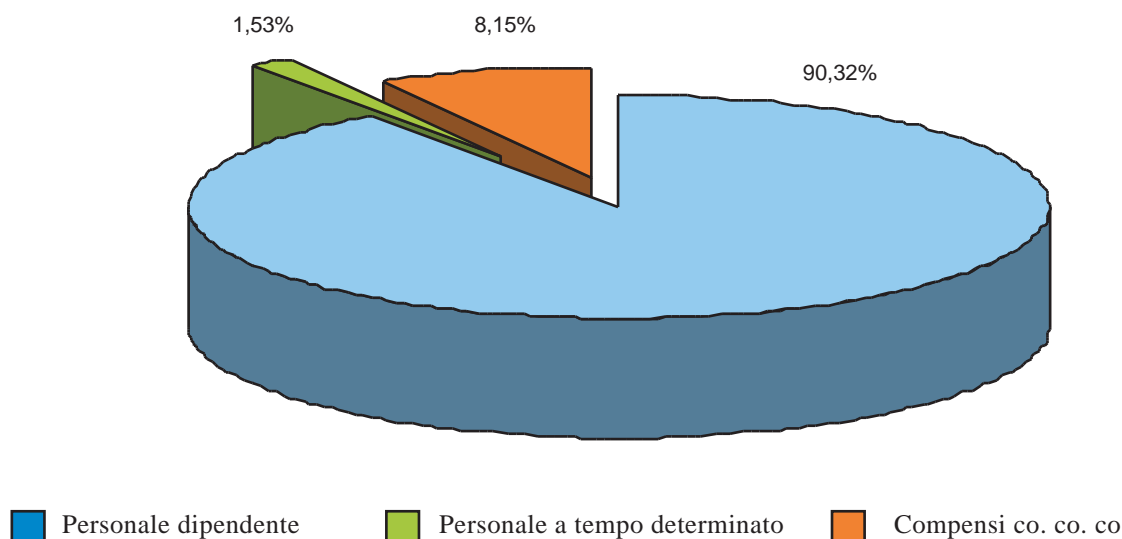
## Spese per risorse umane

Per risorse umane intendiamo l'insieme di tutti i soggetti dipendenti, a tempo determinato e indeterminato e con collaborazioni coordinate e continuative che, nel 2003, costituivano l'organico del Comune, di ogni ordine, grado e profilo professionale e a qualsiasi titolo contrattualizzati. Le spese complessive per risorse umane costituiscono quasi il 30% (per l'esattezza il 27,06%) delle spese del Titolo I assorbito per circa il 90% dal personale dipendente, per poco più dell'8% dalle collabo-

razioni coordinate e continuative, in numero di 39 e infine con un peso percentuale trascurabile, inferiore al 2% dal personale a tempo determinato. Ciò a dimostrazione del fatto che il Comune tende ad avvalersi in via quasi esclusiva delle risorse interne salvo, per aspetti specifici o di elevato contenuto tecnico, utilizzare di volta in volta, in via temporanea, risorse esterne con competenze ad hoc.

Spese per risorse umane	Valore complessivo	Quota percentuale
Personale dipendente	6.764.621	90,32%
Personale a tempo determinato	114.716	1,53%
Collaborazioni coordinate e continuative	610.744	8,15%
<b>Totale</b>	<b>7.490.081</b>	<b>100,00%</b>

Distribuzione per la spesa per le risorse umane



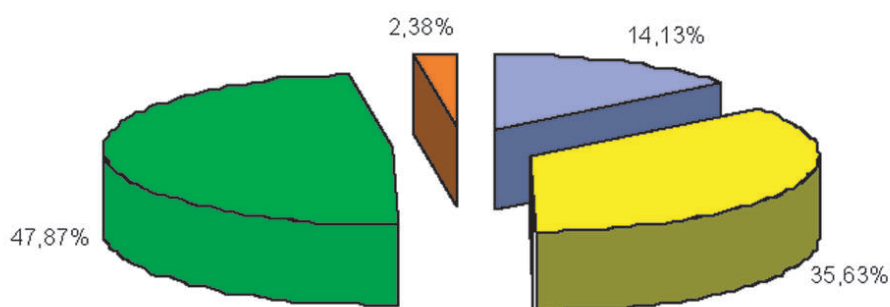
## Spese per acquisti e prestazioni di servizi

Sono qui riassunti tutti gli impegni di spesa per appalti e acquisti di opere, beni e servizi effettuati nel corso del 2003 sia per il funzionamento dell'Ente sia per la sua attività istituzionale. Costituisce la voce di spesa che assorbe la quota più

rilevante delle risorse disponibili: il 57,15%. Il sistema di relazioni si articola in varie tipologie di acquisto, di cui le più rilevanti sono date dall'acquisizione di beni immobili (47,87%) e dalle prestazioni di servizi (35,63%).

Spese per acquisti e prestazioni di servizi	Valore complessivo	Quota percentuale
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.689.360	14,13%
Prestazioni di servizi	9.303.220	35,63%
Acquisizione di beni immobili	12.499.990	47,87%
Incarichi professionali esterni	620.433	2,38%
<b>Totale</b>	<b>26.113.003</b>	<b>100,00%</b>

Spese per acquisti e prestazioni di servizi



■ Beni consumo e/o materie prime ■ Prestazioni di servizi ■ Beni immobili ■ Incarichi professionali esterni

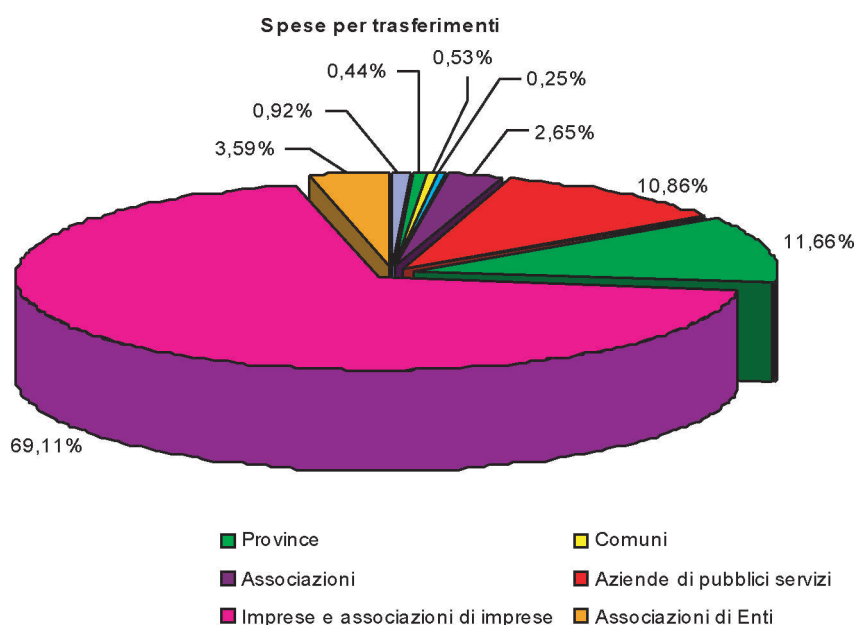
## Spese per trasferimenti

Costituiscono la terza voce di spesa per importo (seguono agli acquisti e prestazioni di servizi e alle spese per risorse umane) e sono la prima per articolazione e differenziazione dei percettori tanto da risultare la voce più sensibile per gli interventi nel settore sociale. Gli interlocutori maggiormente coinvolti sono le Imprese e associazioni di imprese (69,11%), i Cittadini (11,66%) e le aziende di Pubblici Servizi (10,86%), a sottolineare l'ampio spettro di azione del Comune nonché la fitta rete di relazioni a sostegno dello sviluppo economico e della comunità locale nelle sue numerose articolazioni. È importante ricordare che nella voce "Imprese e associazioni di imprese" pesa per il 99,71% l'erogazione alla ERSU Spa, società di raccolta e smaltimento rifiuti, al fine di garantire la pulizia della città, l'igiene ambientale e conseguentemente un'elevata qualità

della vita; una quota sensibile, oltre 10.000 Euro, è stata destinata al finanziamento delle scuole private, in modo da supportare un livello adeguato di istruzione e formazione degli studenti. Nella seconda voce, relativa ai cittadini, pesano per il 47% del totale della spesa i contributi sociali volti in via prioritaria a supportare gli indigenti e gli inabili al lavoro; per il 34% incide il sostegno ai senza tetto ovvero la spesa per alloggi locati a carico del Comune; infine sempre rivolti ai cittadini sono le spese per la scuola, con un peso del 19%, che consistono in erogazioni per borse di studio, libri in comodato, contributi diretti o per acquisto libri.

Infine tra le aziende di pubblici servizi si trova la società di trasporto urbano che collega tutte le aree della città.

Spese per trasferimenti	Valore complessivo	Quota percentuale
Regione	48.708	0,92%
Province	23.159	0,44%
Comuni	28.308	0,53%
Consorzi	13.070	0,25%
Associazioni	140.721	2,65%
Aziende di Pubblici Servizi	576.735	10,86%
Cittadini	619.202	11,66%
Imprese e associazioni di imprese	3.670.791	69,11%
Associazioni di Enti	190.643	3,59%
<b>Totale</b>	<b>5.311.337</b>	<b>100,00%</b>

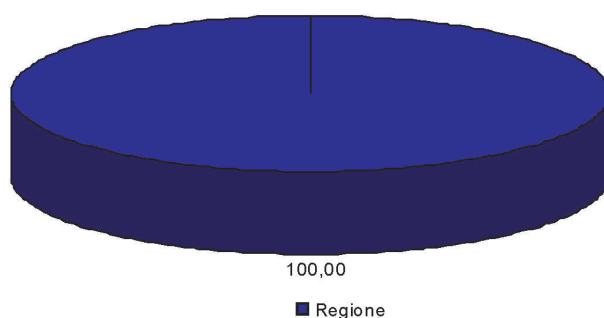


## Spese per imposte

Le imposte rappresentano una spesa di poco superiore all'1% del totale. L'interlocutore principale è la Regione Toscana e l'unica voce prevista è quella destinata all'IRAP.

Spese per imposte	Valore complessivo	Quota percentuale
Regione	509.831	100,00%
<b>Totale</b>	<b>509.831</b>	<b>100,00%</b>

Spese per imposte

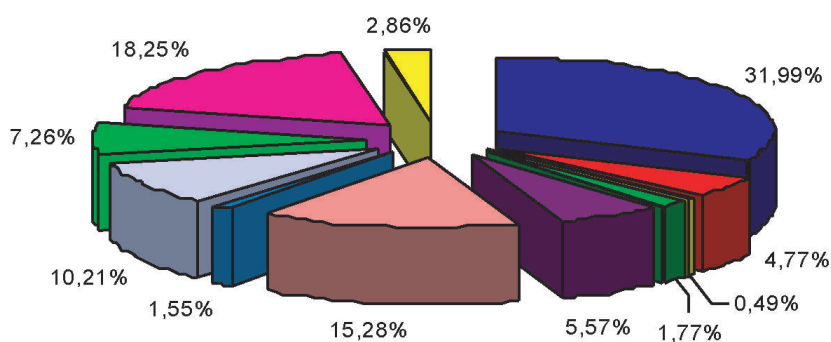


## Spese per rimborso prestiti

Le spese per rimborso prestiti, con un peso pari a 6,56%, rispetto al totale delle spese, hanno come principale interlocutore la Cassa Depositi e Prestiti con il 31,99% anche se nella loro totalità le banche assurgono a ben il 62,75%; tra queste sono più significative il Monte dei Paschi di Siena e la Cassa di Risparmio di Lucca.

Spese per rimborso prestiti in quota capitale e interessi	Valore complessivo	Quota percentuale
Cassa Depositi e Prestiti	959.011	31,99%
Istituti di Previdenza (CPDEL)	143.056	4,77%
Consorzio Credito Opere Pubbliche	14.597	0,49%
Istituto Credito Fondiario Toscano	52.934	1,77%
Banco di Sicilia	167.070	5,57%
Monte dei Paschi di Siena	457.925	15,28%
Unicredito	46.496	1,55%
Banca Credito Cooperativo Versilia e Lunigiana	306.157	10,21%
Banca Nazionale del Lavoro	217.636	7,26%
Cassa di Risparmio di Lucca	547.040	18,25%
Cassa di Risparmio di Carrara	85.828	2,86%
<b>Totale</b>	<b>2.997.750</b>	<b>100,00%</b>

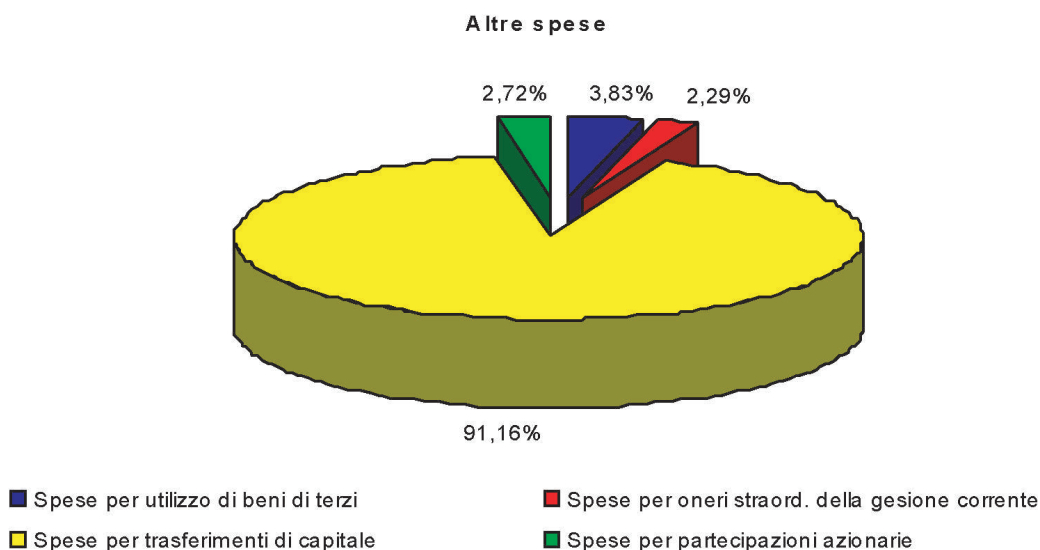
### Spese per rimborso prestiti



### Altre spese

In questa classe residuale ritroviamo alcune spese in conto capitale: sveltano per importanza le spese per trasferimenti di capitale (91,16%), seguiti a notevole distanza dalle spese per utilizzo di beni di terzi (3,83%), dalle spese per partecipazioni azionarie (2,72%) e dagli oneri straordinari della gestione corrente (2,29%).

Altre spese	Valore complessivo	Quota percentuale
Spese per utilizzo di beni di terzi	125.242	3,83%
Spese per oneri straordinari della gestione corrente	74.684	2,29%
Spese per trasferimenti di capitale	2.980.000	91,16%
Spese per partecipazioni azionarie	88.910	2,72%
<b>Totale</b>	<b>3.268.836</b>	<b>100,00%</b>



### 5.10 Alcuni indicatori di efficienza

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica delle dinamiche finanziarie dell'ente e dell'efficacia delle scelte amministrative, sono stati elaborati i seguenti indici di bilancio per consentire un raffronto nel tempo e nello spazio delle performances:

#### *Autonomia finanziaria*

Entrate tributarie + entrate extra tributarie / entrate correnti  
 Valore: 78,42%

#### *Autonomia tributaria e tariffaria*

Entrate tributarie + proventi dei servizi pubblici / entrate correnti  
 Valore: 67,80%

#### *Autonomia impositiva*

Entrate tributarie / entrate correnti  
 Valore: 50,92%

#### *Pressione finanziaria*

Entrate tributarie + entrate extra tributarie / abitanti  
 Valore:  $\approx$  885,19

#### *Pressione tributaria e tariffaria*

Entrate tributarie + proventi dei servizi pubblici / abitanti  
 Valore:  $\approx$  764,61

#### *Pressione tributaria*

Entrate tributarie / abitanti  
 Valore:  $\approx$  574,82

#### *Indice di copertura delle spese*

Entrate tributarie + entrate extra tributarie / spese correnti  
 Valore: 78,30%

#### *Coefficiente di rigidità delle spese correnti*

Spese per il personale + spese ammortamento mutui (capitale + interessi) / spese correnti  
 Valore: 37,90%







La creazione del valore per  
i cittadini e il territorio:  
riclassificazione delle spese  
per aree di intervento

